

- l'adeguamento dei massimali di gara o degli importi previsti per i contratti da stipulare a trattativa privata per allinearli ai prezzi di mercato;
- l'aggiornamento delle specifiche tecniche dei prodotti in acquisizione al fine di evitare l'acquisto di prodotti tecnologicamente obsoleti;
- modifiche ai capitolati di gara al fine di favorire una più ampia partecipazione di fornitori.

Nel corso dell'anno è stata infine data risposta a oltre 20 richieste inoltrate da amministrazioni, relativamente a informazioni sul mercato ICT. Si ha ragione di ritenere che il supporto fornito abbia migliorato la capacità delle amministrazioni di negoziare con i fornitori e di acquisire sul mercato prodotti e servizi con caratteristiche più rispondenti alle esigenze, a condizioni economiche in linea con il mercato.

4.5. LA VALUTAZIONE IN ITINERE ED EX-POST NELLE PAC

4.5.1. I Post Pareri

Nel 2008 è stato organizzato e alimentato l'archivio dei c.d "post-pareri", cioè del seguito delle gare e dei contratti sottoposti dalle amministrazioni a parere di congruità tecnico-economica: In particolare è stato definito l'archivio utilizzando il prodotto Excel; è stato alimentato inizialmente con i pareri emessi nel 2008 e si è iniziata la sua alimentazione "a regime"; successivamente sono stati inseriti i dati di post-parere relativi ai pareri degli anni 2006 e 2007. L'archivio contiene, per ciascun parere emesso, i seguenti dati:

- n° richiesta
- amministrazione
- oggetto parere
- modalità di acquisizione
- esito parere
- data parere
- n° parere
- adempimenti
- termine adempimenti
- tipo
- peso offerta economica
- peso offerta tecnica
- bando pubblicato
- data spedizione bando a GUCE
- fornitura aggiudicazione
- data aggiudicazione
- motivo di non esecuzione
- data stipula contratto
- descrizione lotti
- fornitore
- importo lotto proposto
- importo lotto congruo
- importo lotto a base di gara
- importo lotto aggiudicato
- importo totale proposto
- importo totale congruo
- importo totale a gara

- importo totale aggiudicato
- note
- data ultimo aggiornamento informazioni sull'oggetto del parere.

4.5.2. Monitoraggio dei contratti di grande rilievo nella PAC

L'articolo 13, comma 2, del d.lgs. n. 39/93 prevede il monitoraggio dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati, determinati come "contratti di grande rilievo". Le PA possono affidarne l'esecuzione a società specializzate dotate di specifici requisiti, oppure possono provvedere all'esecuzione del monitoraggio attraverso gruppi interni di monitoraggio. Il CNIPA mantiene l'elenco delle società di monitoraggio e dei gruppi interni di monitoraggio qualificati, che è pubblicato anche sul proprio sito. La qualificazione di una società o di un gruppo interno e il rinnovo della qualificazione richiedono un'attività di verifica dei requisiti tecnici e di indipendenza di giudizio.

Nel corso del 2008 sono stati mantenuti gli elenchi dei monitori. Alla fine del 2008, l'elenco dei monitori interni comprendeva 6 gruppi di monitoraggio di cui 3 rinnovati. Quello delle società di monitoraggio comprendeva 19 società: 2 società sono entrate per la prima volta, 1 è uscita e 4 hanno ottenuto il rinnovo dell'iscrizione. A fine 2008 risultano sottoposti a monitoraggio 35 contratti di informatica stipulati dalle amministrazioni centrali, per un valore complessivo contrattuale di circa 2 miliardi di euro. Il monitoraggio è affidato a società esterne nella maggior parte dei casi, mentre è affidato a gruppi di monitoraggio dell'amministrazione stessa in 9 casi. Una situazione intermedia è presente, ad esempio, all'INPS in cui il monitoraggio è svolto congiuntamente da un gruppo interno e da una società esterna di monitoraggio.

Il CNIPA ha ricevuto e gestito nel 2008, 36 rapporti di monitoraggio.

Tra le amministrazioni che ricorrono al monitoraggio si segnalano, tra l'altro:

- l'amministrazione finanziaria per gli atti esecutivi SOGEI per la conduzione e lo sviluppo del sistema informativo della fiscalità;
- l'INPS per i servizi di business continuity e disaster recovery e per il rinnovo del centro elettronico per la (OIO);
- Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il contratto per la realizzazione della seconda tranche del sistema VTS ;
- la CONSIP per i servizi di sviluppo, manutenzione e assistenza del sistema informativo integrato RGS Corte dei Conti.

4.5.3. La Relazione annuale sullo stato della informatizzazione

A gennaio 2008 è stata attivata la rilevazione dei dati e delle informazioni necessarie a produrre la Relazione annuale sullo stato dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione centrale per l'anno 2007. I dati di base e le relazioni di accompagnamento sono stati raccolti via web secondo il modello aggiornato di rilevazione approvato dal Collegio nel dicembre 2007.

A metà aprile, 51 amministrazioni (27 amministrazioni centrali e 24 enti pubblici non economici) hanno inviato i dati e la relazione di accompagnamento che costituiscono la totalità di quelle che hanno nominato, ai sensi del D.lgs 39/93, il responsabile dei sistemi informativi automatizzati. Si precisa che per la rilevazione sono raccolte ed elaborate, per ciascuna amministrazione, circa 300 variabili differenti, a molte delle quali sono associate note e commenti. Altro dato quantitativo è il numero di alcuni oggetti trattati: 1.300 basi di dati, 600 attività/progetti pianificati, 274 servizi on line.

Complessivamente la copertura delle informazioni e la qualità dei dati è stata buona; tuttavia sono stati necessari numerosi interventi verso le amministrazioni durante le fasi di raccolta dei dati, consolidamento degli stessi e stesura della relazione. Le elaborazioni complessive e le analisi dei dati sono terminate a fine aprile.

Ad aprile è stata effettuata un'analisi dei primi risultati e delle evidenze della relazione con i Responsabili dei sistemi informativi automatizzati. Nel mese di maggio, sulla base dei suggerimenti

pervenuti dalle amministrazioni, è stata completata la stesura della bozza della Relazione annuale. Le successive riletture e modifiche hanno portato ad approvare la relazione il 23 dicembre 2008.

La Relazione annuale per il 2007 ha segnato un momento di discontinuità rispetto alle relazioni precedenti in quanto sposta l'attenzione dalla misurazione di indicatori di natura tecnica e organizzativa relativi ai sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni e alla loro dotazione informatica, in direzione dell'analisi dei servizi resi dalle amministrazioni grazie alla tecnologia ICT e all'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi di e-government dovuto all'uso di tali sistemi informativi. In altre parole, l'analisi passa da quella prevalentemente centrata sulla "offerta" di tecnologia ICT da parte della Pubblica Amministrazione a quella del livello di soddisfazione della "domanda" di servizi efficienti e di qualità da parte dell'utenza dei servizi della Pubblica Amministrazione, sia ad essa esterna – i cittadini e imprese – sia interna – il personale dipendente, la cui efficienza dipende in buona misura dalla disponibilità di tecnologia ICT. Le motivazioni di questa nuova impostazione risiedono principalmente nella volontà di focalizzare l'utilizzo delle risorse verso i risultati attesi dagli utenti e nel contempo consente di legare più strettamente la programmazione dei progetti di innovazione alla consuntivazione dei risultati raggiunti in funzione degli obiettivi strategici delle PAC. A questo fine la tecnologia dell'informazione svolge un ruolo strumentale.

Le informazioni trasmesse dalle 51 amministrazioni oggetto della rilevazione disegnano il quadro di una Pubblica Amministrazione che, pur avendo chiare le direttrici da seguire per raggiungere una vera efficacia ed efficienza di funzionamento, procede verso il cambiamento a piccoli passi, producendo miglioramenti non sempre percettibili e in ogni caso tali da far propendere per un giudizio di stasi sostanziale rispetto a quanto rilevato nell'anno passato. Le cause della mancata accelerazione, note e spesso oggetto di discussione nei documenti strategici del CNIPA come di ciascuna amministrazione, sono da cercare non solo nella distanza considerevole tra i fondi necessari per la spesa ICT annualmente programmata e le effettive disponibilità di bilancio, circostanza che negli ultimi anni ha imposto alle amministrazioni di destinare alla gestione una rilevante percentuale dei fondi, ma anche nelle difficoltà organizzative, nella rigidità dei meccanismi di spesa, nella carenza di risorse professionali adeguate. E' la mancata innovazione il filo conduttore della brevissima sintesi a seguire in cui si accennerà a quanto nel 2007 è stato fatto e a quanto invece si poteva fare. L'analisi è svolta in relazione ai tre macro-obiettivi di e-government, all'organizzazione dell'ICT e alla spesa.

I servizi in rete

I siti web si confermano come uno strumento di innovazione e di comunicazione con l'utenza ormai consolidato, il cui utilizzo è in crescita da parte dell'utenza, ma del quale non si sfruttano appieno le potenzialità. Tutte le amministrazioni hanno almeno un sito istituzionale, ma solo alcune di questi offrono quel complesso di informazioni e servizi, previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale come base per l'esercizio dei diritti di "cittadinanza digitale" e del diritto di partecipazione al procedimento amministrativo. Inoltre, solo poche amministrazioni hanno siti "accessibili" nel rispetto delle attuali normative.

Aumenta il ricorso ai servizi in rete da parte dell'utenza, soprattutto da parte delle imprese e più limitatamente per i cittadini, ma in modo decisamente inferiore alla media europea. Si conferma un importante ruolo degli intermediari (CAF, Consulenti, professionisti, ecc.) come terminali di prossimità sul territorio. Migliora la qualità dei servizi esistenti, in particolare quelli fiscali e previdenziali, mentre resta limitata la diffusione di servizi on line in altri settori, fatta eccezione per alcune realizzazioni quale, ad esempio le denuncia on line attivata dai Carabinieri e dalla Polizia di Stato.

Semplicità nei sistemi di accesso e semplicità di utilizzo da parte dell'utenza sono elementi sui quali le amministrazioni devono ancora lavorare in modo da ridurre le attuali barriere alla diffusione dei servizi. L'autenticazione per l'accesso ai servizi, proposta in modalità differenti dalle varie

amministrazioni, diventa spesso un limite nel loro utilizzo da parte dell'utente finale. Aumentano le CNS e le firme digitali, (3,5 milioni di firme in uso nel 2007), ma l'utilizzo resta circoscritto per lo più ai professionisti. Si consolida il ricorso ai *contact center*, visto come canale di comunicazione con l'amministrazione particolarmente apprezzato dai cittadini.

Le attività per il funzionamento e il back office

Le amministrazioni sono state indirizzate alla realizzazione di applicazioni e servizi nel settore della dematerializzazione e della gestione dei flussi documentali: se da un lato si rileva un crescente impiego del protocollo informatico, il cui tasso di diffusione può dirsi significativo (circa l'85% delle amministrazioni lo utilizza), dall'altro le amministrazioni sono riuscite a diffondere soltanto il nucleo minimo del protocollo (la semplice marcatura informatizzata dei documenti, l'acquisizione dell'immagine e poco di più), con insufficienti risultati riguardo all'effettiva dematerializzazione dei documenti. Assai marginale è poi l'utilizzo di sistemi di gestione del workflow. Cresce l'uso della posta elettronica per le comunicazioni interne e soprattutto per gli scambi informali, mentre rimane prevalente l'utilizzo della carta per gli atti ufficiali. Resta ancora marginale l'utilizzo della posta elettronica certificata

Quanto alle applicazioni gestionali a supporto del funzionamento, tutte le amministrazioni sono dotate dei sistemi per la contabilità finanziaria ed economica o per la gestione del personale, mentre è carente l'utilizzo di sistemi strutturati per il controllo di gestione o di valutazione dell'azione amministrativa. Sul fronte della dematerializzazione dei documenti di auto-organizzazione, si sta ultimando la diffusione del cedolino stipendiale elettronico negli uffici centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato. Resta ancora limitata a casi specifici l'adozione di sistemi di gestione della conoscenza (KMS), elemento che denota una scarsa consapevolezza del valore rappresentato dalla conoscenza, dalle competenze e dalle informazioni (strutturate e non) acquisite nell'ambito dei procedimenti amministrativi e detenute dalle amministrazioni stesse. Diminuisce anche il ricorso all'e-learning.

Note positive sono il crescente ricorso all'e-procurement per l'acquisizione di beni e servizi, con un valore di acquisti nel 2007 pari a 1.283 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'interoperabilità tra banche dati e servizi pubblici, si registra un incremento del numero di basi di dati accessibile dall'esterno, ma si conferma anche l'esistenza di una domanda elevata ancora inevasa di interoperabilità.

Le infrastrutture tecnologiche

La quasi totalità dei dipendenti pubblici dispone ormai di un almeno un personal computer. Aumentano il numero di postazioni di lavoro e il numero di sedi delle amministrazioni collegate in rete locale e in rete geografica. Quasi l'80% delle postazioni di lavoro sono ormai connesse in rete. Prosegue la migrazione dei servizi RUPA verso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) con 57 amministrazioni centrali e 189 amministrazioni territoriali aderenti ai contratti quadro SPC a fine 2007, tra le quali le Regioni Emilia Romagna, Toscana e Umbria. Diminuisce in valore assoluto il costo dei servizi di connettività e aumenta la banda disponibile.

Quanto ai sistemi tecnologici, la scarsa disponibilità di fondi fa prevalere la gestione dei sistemi esistenti agli investimenti in innovazione e sviluppo: i sistemi rimangono sostanzialmente invariati, anche se alcune amministrazioni hanno avviato processi di razionalizzazione delle risorse informatiche. In ambito applicativo, è marginale il ricorso al riuso di soluzioni sviluppate da altre amministrazioni, mentre cresce l'adozione di soluzioni open source.

Sul fronte della sicurezza logica le amministrazioni confermano l'interesse e l'attenzione, ma il livello di sicurezza dei servizi, anche se in crescita, risulta ancora globalmente insufficiente. Al riguardo si segnalano assai significative differenze tra le amministrazioni più piccole, carenti di un'adeguata organizzazione per la sicurezza, e amministrazioni medie e grandi, più sicure.

Quanto alle tecnologiche innovative ancora scarso è il loro utilizzo, con il Wi-Fi che rappresenta la nuova tecnologia più utilizzata e interessanti previsioni di utilizzo del VOIP per l'immediato futuro. Sono ancora pochi i servizi di mobile government offerti dalle amministrazioni centrali.

La gestione corrente dei sistemi informativi in esercizio

Nel corso degli ultimi anni le dimensioni del patrimonio tecnologico, di dati e di applicazioni e i servizi informatici offerti tramite i sistemi delle amministrazioni centrali hanno raggiunto livelli elevati. Sono circa 570.000 le postazioni di lavoro, ormai interconnesse per l'80% in rete telematica, 31.000 i server e oltre 13,2 milioni i punti funzione delle applicazioni in esercizio.

Un così vasto patrimonio assorbe una quota rilevante di risorse economiche per poter essere mantenuto in efficienza. Nel 2007 la spesa per la gestione è stata pari a circa 897 mila euro, il 56% della spesa totale ICT. Nel 2006 l'incidenza delle spese di gestione era pressoché la stessa.

Nel corso degli anni sono state numerose le indicazioni (normative, strategiche e tecniche) tese a indirizzare le amministrazioni verso una razionalizzazione delle spese di gestione con recupero di efficienza e qualificazione della spesa stessa. La legislazione vigente, tra l'altro, attribuisce al CNIPA il ruolo di stipulare contratti quadro, anche per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici con modalità che riducano gli oneri derivanti dallo sviluppo, dalla manutenzione e dalla gestione.

Nel giugno 2007 il CNIPA ha stipulato il contratto quadro per l'affidamento della progettazione, realizzazione e gestione di servizi di siti web e conduzione sistemi per la pubblica amministrazione nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività. Alla fine del 2007 16 amministrazioni avevano aderito stipulando contratti pluriennali per un valore di circa 110 milioni di euro.

Un recupero di efficienza della spesa per la gestione può inoltre derivare dalla diffusione di nuovi modelli contrattuali in particolare per la manutenzione del software e per la conduzione dei sistemi.

L'organizzazione ICT e l'utenza interna

Complessivamente le amministrazioni impiegano nel settore informatico circa 15.400 persone, pari al 4,5% dei dipendenti, con una riduzione, rispetto al 2006, di circa 1.200 unità.

Al personale informatico sono associati alcuni fattori di criticità legati essenzialmente sia alla scarsità del numero degli addetti ICT, sia all'aumento dell'età media che si associa ad uno scarso turn over con ricadute negative sui processi di innovazione. A questo si associa una riduzione e scarsa incisività degli interventi di formazione, con poche amministrazioni che investono in questo ambito. Permane, in particolare, una carenza di personale capace di indirizzare, governare e controllare saldamente gli interventi sui sistemi informativi, oltre che di raccordarli con le trasformazioni organizzative. Il personale svolge tali funzioni prevalentemente al centro, ma nelle sedi periferiche è dedicato essenzialmente alla conduzione operativa e gestione dei sistemi.

Un elemento positivo è rappresentato invece dalla buona preparazione informatica di base raggiunta ormai dalla quasi totalità dei dipendenti pubblici.

Quanto al modello organizzativo, si registra la costituzione dei centri di competenza previsti dal Codice dell'amministrazione digitale come poli di governo delle ICT nelle amministrazioni, ma resta critica la definizione del ruolo del Responsabile dei sistemi informativi, le cui funzioni sono ancora limitate, in alcune amministrazioni, ad un ambito tecnico e strumentale. Solo in alcuni casi il responsabile assume una chiara connotazione di supporto alle strategie.

La spesa pubblica per l'ICT

L'impegno di spesa per l'acquisto di beni e servizi informatici nel 2007 è stato di 1.597 milioni di euro, con una riduzione in valore assoluto di circa 24 milioni di euro, pari all'1,5% della spesa, rispetto all'anno precedente. Rispetto al mercato italiano dell'ICT rappresenta una quota pari a circa il 7,9%. Mediamente rimane costante la spesa per dipendente (1.900 euro) e diminuisce quella per

postazione di lavoro (6.800 euro), ma tali indici registrano valori molto differenti tra le amministrazioni.

Si registra, nel tempo, una progressiva riduzione della spesa informatica soprattutto per i Ministeri, con valori assoluti, per questi ultimi, decisamente inferiori alla spesa del 1995.

La scarsa disponibilità di fondi potrebbe aver generato difficoltà e ritardi nel rispetto di adempimenti e termini fissati dagli obblighi di legge (ad es. il Codice dell'amministrazione digitale).

Il 29,6% della spesa esterna è assorbita da affidamenti in house (nel 2006 era il 27,4%) e aumenta leggermente la quota di spesa affidata tramite gara (dal 27,9% del 2006 al 32,7% del 2007). Il 24,8% è rappresentato dalla procedura negoziata, mentre gli acquisti effettuati tramite la centrale CONSIP hanno rappresentato circa il 12,9%.

Relativamente al confronto con la programmazione, si osserva che la spesa dichiarata a consuntivo per il 2007 è inferiore del 9% rispetto a quanto programmato dalle amministrazioni nel piano operativo annuale.

4.6. Valutazioni in itinere ed ex-post dei progetti di e-Government delle PAL

La valutazione in itinere dei 134 progetti della prima fase del piano di e-Government ai fini del rilascio delle tranche di cofinanziamento accordato è stato ultimato nel 2007. Nonostante non fosse stata prevista l'analisi di impatto per i progetti cofinanziati, questa tematica è stata approfondita nell'ambito delle valutazioni ex-post. Nel corso del 2007 è stata sviluppata una metodologia di analisi dell'impatto dei progetti di e-Government in collaborazione con il RTI Ambrosetti, Prs e Between e sulla base del framework elaborato nell'ambito del progetto eGEP (e-Government Economics Project), condotto dal consorzio RSO-LUISS per conto della e-Government Unit della Commissione Europea. La metodologia definita è stata sperimentata su 4 casi concreti producendo report di analisi d'impatto relativi a 4 progetti scelti fra i 134 progetti selezionati tramite il primo avviso di e-Government. Nel corso dei primi mesi del 2008 la metodologia così messa a punto sulla base di questa sperimentazione è stata applicata ad altri 16 progetti selezionati fra i progetti cofinanziati con la prima fase dell'e-Government e sono stati emessi 16 rapporti che mettono in evidenza le risultanze delle valutazioni effettuate. E' stato emesso un rapporto di sintesi trasversale che metteva in confronto le risultanze delle 20 valutazioni ex post. E' stata effettuata una formazione interna al CNIPA per condividere la metodologia messa a punto e le risultanze di questa valutazione ex post sui 20 progetti valutati.

Valutazioni in itinere dei progetti di sviluppo della cittadinanza digitale (e-democracy)

I progetti cofinanziati all'interno della quarta linea di azione della seconda fase del programma di e-Government sono 56 del valore complessivo di 27 Mln € di cui 9,5 Mln € cofinanziati sulla base dell'azione di valutazione in itinere. Ogni progetto è realizzato sotto la responsabilità di una specifica amministrazione, o Ente coordinatore. Al progetto possono poi aggregarsi altre amministrazioni o Enti aggregati interessati. La distribuzione dei 56 progetti per tipologia di Ente coordinatore è la seguente: Comuni (52%), Regioni (23%), (15%) e Comunità montane (9%). Allo scopo di capitalizzare la conoscenza acquisita attraverso il monitoraggio dei progetti delle regioni e degli enti locali selezionati in attuazione della prima fase del piano di e-Government, si è deciso di affidare il monitoraggio dei progetti selezionati per lo sviluppo della cittadinanza digitale (*e-democracy*) a risorse del progetto CRC (Centri regionali di competenza) con il supporto dell'ufficio. Nel corso del 2008 sono state effettuati 39 assessment, 30 relativi a valutazioni in itinere (in corrispondenza del raggiungimento di un SAL circa del 60%) e 9 valutazioni ex-post effettuate due mesi dopo la conclusione delle attività progettuali. E' stato autorizzato il pagamento di 29 tranche di cofinanziamento per un totale di € 2.127.650 che, sommato a quanto già erogato fino al 31/12/2007 è pari a € 7.164.740 ossia il 75 % del cofinanziamento accordato. Nel 2008 in aggiunta alla

realizzazione degli specifici assessment, in relazione alla rappresentazione complessiva dei progetti di e-democracy ed alla comunicazione dei risultati raggiunti:

- è stato emesso un rapporto di sintesi delle attività di monitoraggio dei progetti di e-democracy pubblicato sul sito CNIPA;
- sono stati effettuati circa 1000 interventi di assistenza tecnica ai progetti via telefono e/o e-mail su tematiche quali la compilazione dei documenti necessari alla valutazione
- Infine per approfondire le tematiche trattate durante gli interventi di assistenza sono state effettuate circa 40 specifiche riunioni con i referenti del progetto presso il CNIPA alla presenza del rispettivo Monitore e/o dei responsabili dell'Ufficio Metodologie e Sistemi Qualità e dell'Ufficio Progettuale Regioni ed Enti Locali.

La valutazione dei progetti di e-Government concentrandosi sul raggiungimento dei risultati comporta numerosi vantaggi tra i quali è doveroso evidenziare:

- un maggior orientamento al project management da parte degli enti coordinatori; sia attraverso l'effettuazione della pianificazione esecutiva di dettaglio propedeutica all'avvio dei progetti, sia attraverso una gestione corretta e sistematica dei documenti progettuali interpretati quali evidenze oggettive delle attività effettuate;
- l'instaurarsi di una elevata attenzione all'avanzamento del progetto finalizzata al raggiungimento del risultato;
- una competizione, in senso positivo, fra progetti che, spinti dalla periodica pubblicazione dei risultati raggiunti, mostrano di tenere a collocarsi ai primi posti anche per migliorare la comunicazione verso gli *stakeholder* (cittadini, imprese, altre amministrazioni, media, governo).

In termini di governance dei progetti l'utilizzo delle valutazioni in itinere ed ex post ha permesso agli Enti coordinatori di introdurre nei propri contratti di fornitura di beni e servizi ICT elementi di controllo, quali ad esempio il subordino dei pagamenti delle fatture ai fornitori ICT al buon esito delle verifiche del CNIPA, cosa che ha contribuito a limitare le criticità relative a ritardi o scarsa performance dei fornitori. Analoga strategia di controllo è stata attuata nei confronti degli Enti aggregati al progetto per il riuso delle soluzioni che sono stati coinvolti personalmente nelle attività di monitoraggio e quindi incentivati ad attuare nei tempi concordati le attività di competenza.

Le sistematiche attività di verifica hanno poi permesso ai coordinatori dei progetti di individuare, per tempo, le eventuali necessità di varianti progettuali stimolando così la realizzazione delle analisi d'impatto e una più attenta gestione delle criticità.

Un ulteriore non indifferente vantaggio del monitoraggio è dato dal fatto che oltre alla funzione di controllo esplicita lo stesso può ha rappresentato anche una funzione di training on the job in quanto ha:

- aiutato i Comuni medio-piccoli e le Comunità montane che per la prima volta hanno sperimentato dimensioni progettuali così grandi e complesse;
- assicurato continuità ai progetti che in corso d'opera hanno cambiato responsabile o livelli tecnici direzionali;
- garantito l'adozione di una metodologia di governo comune, condivisa, conseguenza di un'azione trasversale condotta su tutto il territorio nazionale.

Valutazione in itinere del contratto CNS (Carta nazionale dei servizi)

Nel 2004 il Ministro per l'Innovazione ha emesso una direttiva strategica in base alla quale il CNIPA ha indetto una gara europea per l'approvvigionamento di un massimo di 3 milioni di CNS, dei relativi lettori, firme digitali e servizi di gestione, allo scopo di favorire la diffusione delle CNS, consentendo alle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali di aderire alle tariffe e condizioni

particolarmente favorevoli ottenibili con una gara di notevoli dimensioni. Il DIT, per realizzare economie di scala, ha ritenuto a sua volta di aderire al Contratto quadro che è stipulato dal CNIPA il 14 dicembre 2005 con il Consorzio Actalis, risultato aggiudicatario della gara europea. Il contratto quadro ha la durata di sei anni e prescrive che il Fornitore, rispetto alle Amministrazioni Pubbliche che ne facciano richiesta mediante Atto Esecutivo e conseguente ordine, fornisca:

- Carte Nazionali dei Servizi (CNS), comprendente la fornitura di smart card personalizzate per l'accesso in via telematica ai servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni; le CNS possono contenere, su richiesta delle Amministrazioni, le specifiche operative "netlink";
- lettori per CNS e kit di firma digitale (come fornitura opzionale alle CNS);
- Piattaforma di TestBed per la verifica di conformità e funzionalità delle CNS;
- Servizi web per la gestione delle richieste e attivazione delle CNS e la gestione operativa delle CNS; call center per assistenza per il funzionamento e per la gestione delle Carte; reportistica.

Il Contratto quadro definisce inoltre i livelli di servizio che devono essere garantiti dal Fornitore e le eventuali penali a suo carico per gli scostamenti dai parametri indicati, sia per quanto riguarda l'attivazione del Contratto quadro che per i singoli Atti esecutivi. In concomitanza con la stipula del contratto quadro è stata definita la metodologia di monitoraggio da applicare che prevede attività riguardanti il controllo e la supervisione dei livelli di servizio relativi all'attivazione del Contratto Quadro nel suo complesso e dei singoli Atti Esecutivi. Soggetti del monitoraggio sono l'Area divisionale metodologie per la qualità e l'innovazione organizzativa del CNIPA, Innovazione Italia (I.I.) e le Amministrazioni contraenti (A.C.): ciascuno di essi ha una responsabilità in termini di monitoraggio e/o applicazione delle penali in relazione a ciascuna tipologia di servizio. L'Ufficio Metodologie e Sistemi Qualità del Cnipa effettua le attività di monitoraggio sui dati di rendicontazione mensile del Fornitore ed elabora i Rapporti trimestrali di Monitoraggio che, a seguito approvazione del collegio CNIPA sono inviati alle Amministrazioni e a Innovazione Italia.

Nel corso del 2008:

- sono stati emessi 4 rapporti di monitoraggio dove è messo in evidenza di volta in volta lo stato di avanzamento del progetto e vengono evidenziate le eventuali penali da applicare al fornitore;
- sono stati distribuiti, tramite specifico invio e previa approvazione del collegio 3 dei 4 rapporti alle 20 amministrazioni che hanno stipulato atti esecutivi relativi al contratto quadro;
- sono state effettuate 12 analisi specifiche dei report di misurazione dei livelli di servizio emessi dal fornitore.

Supporto alle Amministrazioni in materia di valutazioni in itinere ed ex post

Supporto al MEF per il Quadro Strategico Nazionale

Il CNIPA ha partecipato al gruppo di lavoro costituito dal MEF per la valutazione in itinere ed ex post degli interventi di cui al Quadro Strategico Nazionale, trasferendo le sue conoscenze al gruppo in tema di valutazioni in itinere ed ex post acquisite attraverso le valutazioni sui progetti di e-Government cofinanziati.

Supporto all'area PAC per il monitoraggio dei contratti di grande rilievo

Nel corso del 2008 sono state compiute varie rilevazioni e rendicontazioni relative allo stato di attuazione del progetto SID (Sistema informativo Demanio del Ministero dei trasporti). L'attività ha riguardato 4 convenzioni e 2 contratti il cui ammontare complessivo è di circa 132 milioni di euro.

5. FUNZIONI DI DEFINIZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI

5.1. Le fonti di finanziamento dei progetti innovativi

Tutte le risorse finanziarie assegnate al CNIPA per l'attuazione di progetti di innovazione tecnologica affluiscono nella apposita ed omonima contabilità speciale n.1688 che il CNIPA dispone presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma.

Con riferimento alla tabella seguente, si possono individuare le seguenti fonti di finanziamento per la realizzazione dei suddetti interventi integrativi:

- Finanziamenti previsti dal decreto legge 3 giugno 1996 n. 307 (pubblicato nella Gazz. Uff. 3 giugno 1996, n. 128 e convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 1996, n. 400 Gazz. Uff. 2 agosto 1996, n. 180) denominato "disposizioni urgenti per l'utilizzazione in conto residui dei fondi stanziati per il finanziamento dei progetti finalizzati per la pubblica amministrazione, in parte derivati al CNIPA dall'Autorità per l'informatica nella P.A. 9 Si tratta di disponibilità residue per alcuni progetti iniziati anteriormente alla costituzione del CNIPA e in via di compimento.
- finanziamenti previsti per i progetti di attuazione delle politiche di e-government (I e II fase) dal DPCM 14 febbraio 2002, "Utilizzazione di quota dei proventi derivanti dalle licenze UMTS per il piano e-government", in parte derivati al CNIPA per effetto dell'incorporazione all'1/1/2004 del Centro Tecnico per la RUPA, ed in parte attribuiti per effetto del Decreto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 2 marzo 2004. I fondi assegnati ammontano complessivamente a circa 136 milioni di euro, pari al 29% del totale
- finanziamenti previsti dalle leggi 16 gennaio 2003 n. 3, art. 27, e 27 dicembre 2002 n. 289, art. 26. Tali finanziamenti sono assegnati a progetti selezionati dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione, mediante, rispettivamente, decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie o decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze. I fondi assegnati ammontano complessivamente a circa 198 milioni di euro, pari al 46% del totale;
- finanziamenti disposti dalla legge 27 dicembre 2002 n. 289. L'art. 61 della legge prevede l'istituzione dall'anno 2003 di un fondo per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208. I fondi sono ripartiti con apposite delibere del CIPE adottate sulla base del criterio generale di destinazione territoriale delle risorse disponibili e per finalità di riequilibrio economico e sociale. I fondi assegnati ammontano complessivamente a circa 119 milioni di euro, pari al 26% del totale;
- altri fondi sono stati poi assegnati dal 2004 al CNIPA con riferimento a particolari iniziative, quali il POSI-PON.ATAS (attivato nel 2004 con una convenzione tra CNIPA e Ministero dell'Economia e finanze), nonché il progetto per l'informatizzazione della normativa vigente, finanziato dal Comitato Guida Senato – Camera - Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 107 della legge 388/2000. In ultimo il CNIPA è risultato assegnatario di fondi europei per vari progetti, tra cui Estrella, e-Governnet , DALOS e JUMAS. I fondi di questa tipologia assegnati ammontano complessivamente a 6,7 milioni di euro, pari a circa l'1% del totale.

⁹ L'art. 2 del decreto prevedeva la conservazione in conto residui, per successive utilizzazioni, delle somme previste nei competenti capitoli di spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 1995, non utilizzate al termine dell'esercizio e destinate alle spese di funzionamento dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, nonché le disponibilità in conto competenza ed in conto residui, non impegnate entro il 31 dicembre 1995 e destinate dalle amministrazioni centrali dello Stato all'acquisto di beni e servizi informatici, finalizzate alla realizzazione di progetti intersettoriali in materia informatica.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo, con riferimento al periodo 2004-2008, dei finanziamenti ricevuti direttamente dal CNIPA in attuazione delle predette norme (la tabella non riporta i finanziamenti già assegnati ai preesistenti organismi AIPA e Centro Tecnico).

Come si evince dalla tabella, in alcuni specifici casi, successivamente all'emanazione dei decreti di assegnazione dei fondi al CNIPA, il Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione ha provveduto ad integrare e/o ridurre gli stanziamenti assegnati ad alcuni progetti, pur avviati, al fine di finanziare nuove iniziative, anche di altre amministrazioni, divenute nel frattempo prioritarie.

Il totale complessivo delle rimodulazioni effettuate dal CMSI, sui fondi inizialmente assegnati al CNIPA, per il periodo 2004-2007 è, quindi, pari a - 36.006.233,00.

L'importo totale dei fondi assegnati al Centro dalla data della sua istituzione ad oggi (periodo 2004-2008) è pari ad € 414.719.801,17, che diventano € 445.086.015,55 se si includono anche i fondi assegnati prima del 2004 all'ex AIPA e Centro Tecnico per alcuni progetti oggi ancora attivi.

D'altra parte, per avere una reale dimensione economico finanziaria dei progetti gestiti dal CNIPA occorre aggiungere alla quota di fondi assegnati direttamente a quest'ultimo la quota di risorse proprie che le amministrazioni partner hanno attribuito alla realizzazione degli stessi progetti, nell'ambito dei propri bilanci, pari ad € 226.269.432,51. Il valore complessivo dei progetti gestiti dal CNIPA è quindi pari ad € 671.350.949,70.

Per contro si evidenzia che una parte degli stanziamenti assegnati direttamente al CNIPA per la realizzazione dei progetti, pari complessivamente ad € 15.808.077,95, non è ancora pervenuta alla c.s. 1688. Si tratta soprattutto di fondi che dovevano pervenire dal DIT per la realizzazione di progetti con gli EELL finanziati con delibere CIPE (CST, SIT, Larga Banda dell'SPC).

Come si evince dalla tabella, i finanziamenti assegnati al CNIPA nel corso del 2008 hanno riguardato:

- il progetto Centri Regionali di Competenza, per € 2.631.542,58, di cui è stato dapprima finanziata la prosecuzione, fino al 30 giugno 2008, delle attività non concluse nell'esercizio precedente e, successivamente, l'utilizzo dei CRC, fino al 31 dicembre 2008, per le attività previste nell'ambito dell'accordo stipulato con il Dipartimento per l'Innovazione e le tecnologie, finalizzato alla realizzazione del Sistema informativo e statistico della società dell'informazione;
- i progetti europei Estrella, e-Governet e DALOS, per € 46.200,00.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| Progetto (fonte di finanziamento) | FONDI ASSEGNATI NEL 2004 | FONDI ASSEGNATI NEL 2005 | FONDI ASSEGNATI NEL 2006 | FONDI ASSEGNATI NEL 2007 | FONDI ASSEGNATI NEL 2008 |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Progetti il fase di e-Government (fondi UMTS ex DPCM 14/2/2002 + fondi legge 3/2003) | 118.500.000,00 | 813.600,00 | | | |
| Sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC - linea 1 fase II | 35.000.000,00 | | | | |
| Diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese (RIUSO) - linea 2 fase II | 60.000.000,00 | | | | |
| Avviamento progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale (E-DEMOCRACY) - linea 4 fase II | 10.000.000,00 | | | | |
| Promozione dell'utilizzo dei nuovi servizi presso cittadini ed imprese - linea 5 fase II | 9.000.000,00 | 813.600,00 | | | |
| Formazione e assistenza per gli enti locali (SCUOLA VIRTUALE DELLA P.A.) | 4.500.000,00 | | | | |
| Progetti strategici settore informatico (fondi da legge 303) | 50.750.000,00 | 1.200.000,00 | | | |
| Rete internazionale | 17.000.000,00 | | | | |
| Portale dei servizi alle imprese | 6.250.000,00 | | | | |
| Comunicazione elettronica - e-mail - @P@ | 18.000.000,00 | | | | |
| Sicurezza ICT della P.A. centrale | 2.500.000,00 | | | | |
| Digitale terrestre P.A.L. | 7.000.000,00 | 1.200.000,00 | | | |
| Progetti intervento aree sottoutilizzate (fondi ex art.61 legge 289/02, delib. CIPE 17/03) | 34.995.000,00 | 3.760.000,00 | | -2.286.540,00 | |
| Centri servizio territoriali per l'e-government nei piccoli e medi comuni - CST - linea 3 fase II | 29.590.000,00 | 3.760.000,00 | | -718.540,00 | |
| Centri territoriali per l'aggreg. dei processi di acquisto degli E.L. Regioni del Mezzogiorno - CAT | 5.405.000,00 | | | -1.568.000,00 | |
| Progetti sviluppo banda larga regioni mezzogiorno (fondi ex art.61 legge 289/02, d. CIPE 83/03) | 52.000.000,00 | 6.000.000,00 | 3.223.000,00 | -5.426.492,00 | |
| Ampliamento dei servizi regionali a larga banda dell'SPC - linea 1 fase II | 26.000.000,00 | | 3.223.000,00 | -5.423.158,00 | |
| Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio (SIT) - linea 2 fase II | 26.000.000,00 | 6.000.000,00 | | -3.334,00 | |
| Progetto Operativo Società dell'Informazione (fondi PON ATAS - Misura I.2) | 4.000.000,00 | | | | |
| Progetti Innovazione tecnologica nelle P.A. e nel Paese (fondi ex art.26 comma 1 legge 289/02) | 56.000.000,00 | | | | |
| Sistema pubblico di connettività | 22.000.000,00 | | | | |
| Evoluzione Portale Nazionale per il cittadino (Italia.gov) | 19.000.000,00 | | | | |
| Sostegno informatizzazione piccoli comuni - CST - linea 3 fase I | 15.000.000,00 | | | | |
| Programma informatizzazione della normativa vigente (fondi PCM ex art.107 Legge 388/00) | 2.637.360,00 | | | | |
| Razionalizzazione sistemi P.A. centrali (fondi ex art. 27, comma 4, della Legge 303) | | 20.000.000,00 | -2.500.000,00 | | |
| Efficienza nella PA (fondi ex art. 27 Legge 303; fondi ex art.26 Legge 289/02) | | 37.000.000,00 | -5.000.000,00 | 3.000.000,00 | 2.631.542,58 |
| Lotta agli sprechi | | 25.000.000,00 | -2.500.000,00 | | |
| Centri Regionali di Competenza - Fase III | | 5.000.000,00 | | 3.100.000,00 | 2.631.542,58 |
| Digitale Terrestre P.A.C. | | 4.000.000,00 | -2.500.000,00 | | |
| Osservatorio Open Source | | 2.000.000,00 | | | |
| Repertorio nazionale dei dati territoriali | | 1.000.000,00 | | | |
| Competitività delle imprese - Sportello Unico Attività Produttive (fondi ex art. 27 Legge 303) | | 5.000.000,00 | | | |
| Politiche di settore - Tessera sanitaria e CNS (fondi ex art. 27 Legge 303) | | 15.000.000,00 | | -14.293.201,00 | |
| Progetti intervento aree sottoutilizzate (fondi ex art.61 legge 289/02, delibera CIPE 20/2004) | | 24.056.700,00 | | | |
| Ponte digitale dell'area dello stretto | | 3.890.000,00 | | | |
| IRESD (Integrazione dell'e-government centrale e locale nelle Regioni del Mezzogiorno) | | 19.500.000,00 | | | |
| Azioni di sistema per gli APQ | | 666.700,00 | | | |
| Programma di Formazione per il Codice della PA Digitale (fondi ex art. 27 Legge 303) | | | 500.000,00 | | |
| Progetti Europei ESTRELLA; E-GOVERNET; DALOS (fondi Unione europea) | | | 112.631,59 | | 46.200,00 |
| Progetto competenza in cambio di esperienza (fondi delibera CIPE 1/2006) | | | 20.000.000,00 | -17.000.000,00 | |
| TOTALE GENERALE DEI PROGETTI | | | | | |

5.2. Analisi complessiva dell'utilizzo dei finanziamenti assegnati per i progetti innovativi

Con riferimento alla classificazione metodologica espressa nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2008-2010, la tabella seguente mostra, con riferimento ai macro obiettivi di e-government, la distribuzione dei fondi assegnati per la realizzazione dei progetti del CNIPA, di cui al paragrafo precedente. Il dettaglio dei progetti afferenti ai tre macro obiettivi verrà illustrato nei paragrafi successivi.

| Macro obiettivi di e-government | Fondi assegnati per la realizzazione dei progetti |
|--|--|
| Il miglioramento della performance della P.A. | € 103.388.508,89 |
| L'innovazione nei servizi per cittadini e imprese | € 32.169.276,52 |
| L'innovazione nelle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni | € 254.624.869,70 |
| Non attribuibili ai macro obiettivi | € 4.903.360,44 |
| Totale | € 445.086.015,55 |

Nell'esercizio 2008, il macro obiettivo "Innovazione delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni" ha rappresentato il maggior assorbimento delle risorse finanziarie assegnate al CNIPA per la realizzazione di progetti, in misura pari al 57%, in ulteriore crescita rispetto all'esercizio 2007 dove era pari al 54% del totale. In questo macro obiettivo sono ricompresi alcuni tra i più rilevanti progetti quali l'SPC, la Rete Internazionale, il progetto CST-ALI, il progetto RIUSO.

L'obiettivo "Miglioramento della performance della PA" assorbe circa il 24% delle risorse finanziarie assegnate, contro il 25% dell'esercizio 2007.

L'obiettivo "Innovazione nei servizi per cittadini e imprese" assorbe il 18% dei fondi assegnati, contro il 19% del 2007.

Il peso percentuale dei progetti non attribuibili a nessuno dei macro obiettivi citati ammonta solo all'1% nel 2008, in diminuzione rispetto al 2% rappresentato nel 2007. Si rappresenta però, che la maggior parte di questi fondi è relativa a due progetti da realizzare in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, afferenti all'iniziativa Lotta agli sprechi, entrambi in corso di rimodulazione da parte del Dipartimento.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario complessivo, rispetto ai fondi assegnati per la realizzazione dei macro obiettivi:

- le risorse già impegnate, pari ad € 377.219.991,80 rappresentano l'85% del totale delle risorse assegnate, contro il 63% del 2007;
- le risorse già programmate nell'ambito di deliberazioni assunte dal Collegio del CNIPA, ma non ancora impegnate, pari ad € 19.612.801,03 rappresentano il 4% del totale, contro il 23% del 2007;
- le risorse ancora da programmare, pari ad € 44.153.727,99 rappresentano l'11% del totale, contro il 14% del 2007.

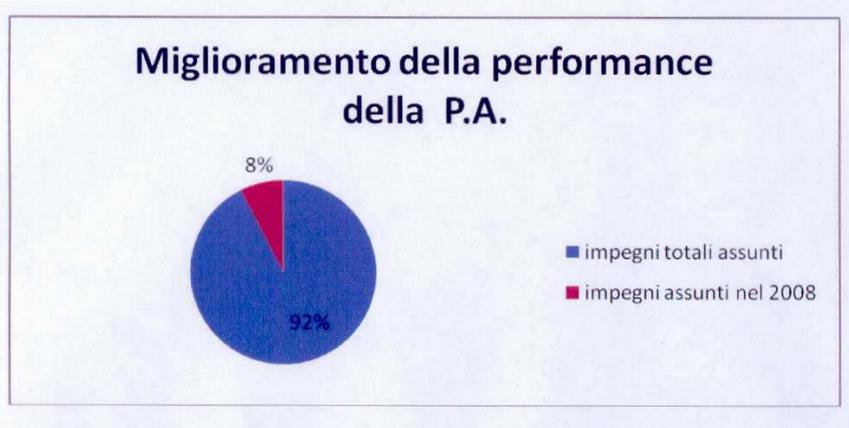
Complessivamente, quindi, le risorse connesse con attività già impegnate o in corso di impegno rappresentano l'89% del totale dei fondi assegnati.

Per quanto riguarda il dettaglio dello stato di avanzamento economico-finanziario dei macro obiettivi:

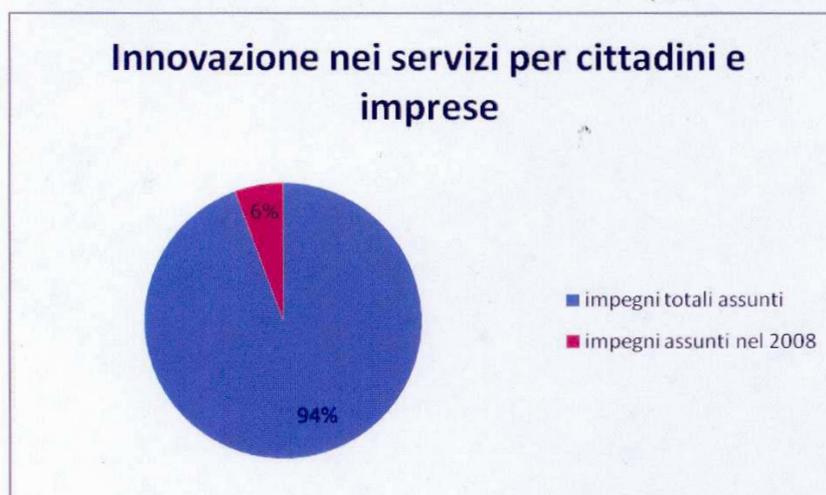
- l'obiettivo di "Innovazione delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni" presenta l'ammontare maggiore di risorse già impegnate/programmate, pari complessivamente al 91% delle risorse assegnate per la sua realizzazione



- l'obiettivo di "Miglioramento della performance della P.A." presenta risorse già impegnate/programmate pari all'82% delle risorse assegnate per la realizzazione



- l'obiettivo di "Innovazione nei servizi per cittadini e imprese" presenta risorse già impegnate/programmate pari al 70% di quelle assegnate. Il basso valore dell'indicatore percentuale è dovuto alla circostanza che nell'obiettivo sono inseriti diversi progetti in corso di rimodulazione in coerenza con le attività previste nel Piano di e-Gov 2012 (SUAP, Promozione e-Government, Digitale terrestre PAC, ecc.). Per altri progetti (Portale del Cittadino, Icone della Memoria, ecc.) i fondi disponibili sono necessari alla prosecuzione delle attività in corso.



Il fondo somme disponibili della c.s. 1688 al 31/12/2008 è pari ad € 82.943,53. Tale disponibilità, non vincolata, potrà essere destinata al finanziamento delle nuove iniziative progettuali presentate nel prossimo Piano Triennale del CNIPA.

5.3. I progetti di innovazione nei servizi per cittadini e imprese

Nell'ambito dei servizi innovativi per cittadini e imprese, diversi sono sia i progetti conclusi nel corso del 2008 sia quelli che avranno un continuum nel corso del prossimo anno; in particolare, si rappresenta che il Progetto "SIMES - Sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità" del Ministero della Salute è terminato ed è stata avviata la rilevazione dei benefici derivanti dal rilascio in ambiente di produzione. Anche il progetto "Dematerializzazione documenti doganali" dell'Agenzia delle Dogane è concluso ed è attualmente iniziata la rilevazione dei benefici derivanti dal rilascio in ambiente di produzione. Per quanto attiene al progetto AUGUSTO è proseguita l'attività di dematerializzazione delle Gazzette ed è stato realizzato il sito per la consultazione delle stesse sul web; a fine 2008 il sito è stato reso disponibile sulla Intranet del CNIPA in esercizio sperimentale. Infine, per la realizzazione del progetto: "Portale Guida agli investimenti locali" del Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito di nuove e impreviste esigenze dell'Amministrazione, è stato necessario produrre una nuova pianificazione.

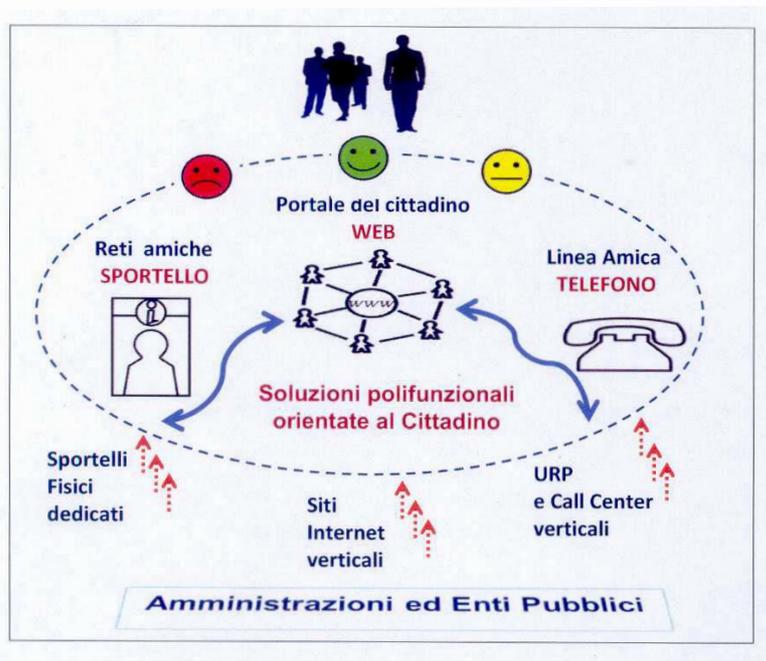
5.3.1. I Portali

Il Portale nazionale del cittadino – Italia.gov.it

Le attività del 2008 sono state prevalentemente rivolte sia a garantire una adeguata gestione del portale da parte di Unioncamere sia a ripensare l'iniziativa tenendo conto dei nuovi indirizzi ricevuti e che mirano ad una interazione con gli utenti in coerenza con il progetto "Reti amiche" volto ad aumentare il numero punti di contatto in presenza/sportelli - della PA a disposizione dei cittadini attraverso reti di partner (Poste, Tabaccai, etc.), e con il progetto "Linea amica" volto prioritariamente a realizzare un contatto telefonico unitario di supporto ai cittadini anche nell'istradamento ai servizi della PA.

Nel nuovo e più ampio scenario strategico si inserisce, dunque, la necessità di una nuova fase progettuale per il Portale Nazionale del Cittadino che rientra anche tra gli obiettivi del piano eGov 2012. L'azione complessiva consiste nel rendere disponibili soluzioni polifunzionali con un forte

orientamento al bisogno del cittadino utente, mettendo a sistema quanto le diverse amministrazioni pubbliche hanno già fatto e innescando, nel contempo, un circolo virtuoso di miglioramento che consideri fondamentale l'opinione del cittadino.



Deve rilevarsi che, nonostante il delicato momento di "transizione" i dati di traffico si sono mantenuti sostanzialmente costanti con un totale di sessioni utente di circa 3 milioni e di circa 15 milioni di pagine viste. Sono circa 4000 i siti e portali censiti e circa 15mila le pagine reindirizzate. Da novembre 2007 il Portale del Cittadino contiene un sottosito dedicato alla iniziativa "Reti amiche" realizzato con l'obiettivo di fornire ai cittadini informazioni utili per la fruizione del nuovo servizio e ai potenziali partner indicazioni per la partecipazione al progetto.

Servizi integrati per le imprese - Portale delle imprese

Il portale delle imprese, avviato in esercizio nel marzo del 2005, ha reso disponibili - nel corso del 2008 - 40 ulteriori servizi di interesse, in particolare, delle imprese della filiera agro-alimentare, dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, delle imprese ditte coltivatrici, delle imprese del settore telecomunicazioni, dell'import/export e delle imprese operanti sul mercato retail.

Di rilievo l'avviamento dei servizi per la costituzione del Registro Nazionale dei Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche secondo le disposizioni del D.Lgs. 151/2005. I servizi disponibili al 31 dicembre 2008 sono circa 150.

Attraverso il portale l'utente può effettuare e trasmettere, in modo integrato, richieste di servizio ai diversi soggetti istituzionalmente competenti e ricevere direttamente i numeri di protocollo e gli esiti delle pratiche. Il riconoscimento dell'utente è effettuato in maniera sicura mediante l'utilizzo della Carta nazionale dei servizi o di una delle più diffuse smart card con certificato digitale di autenticazione standard CNS.

Nel corso del 2008 sono state svolte circa 183.000 transazioni, di cui 60.000 nel primo semestre e oltre 120.000 nel secondo, a conferma del significativo trend di crescita.

Nell'ambito di un protocollo d'intesa con la Regione Toscana, sottoscritto a ottobre 2007, è stata realizzata l'integrazione dei servizi del Dipartimento dei Vigili del Fuoco relativi alle pratiche di

prevenzione incendi, accessibili per il tramite dell'infrastruttura di *Impresa.gov*, per la loro erogazione attraverso i sistemi locali degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).

Nel contempo l'art.38 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 : "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra le pubbliche amministrazioni", ha individuato nel portale *impresa.gov*, che assumerà la denominazione di *impreainungiorno*, lo strumento per il riordino dei citati sportelli.

Il CNIPA ha quindi avviato, in collaborazione con Uniocamere, le attività per il riposizionamento dell'iniziativa nel nuovo scenario.

È stata sottoscritta la convenzione CNIPA-Uniocamere necessaria ad assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, della erogazione dei servizi del "Portale dei servizi alle imprese – www.impresa.gov.it" nonché lo sviluppo dei servizi integrati, ritenuti prioritari, tra quelli previsti nelle convenzioni che il CNIPA ha appositamente posto in essere con le amministrazioni.

5.3.2. Servizi di accesso alla legislazione

Il CNIPA è impegnato in diversi interventi integrativi orientati a consentire la disponibilità di efficaci servizi di accesso on-line alla legislazione e alla documentazione di natura normativa e regolamentare con riferimento ai diversi ambiti territoriali delle autorità competenti alla emissione dei provvedimenti. Nella definizione di tali servizi, che vengono realizzati all'interno di diversi progetti, il CNIPA promuove l'adozione di un approccio che prevede la rappresentazione di tutte le informazioni legate ad un atto all'interno di uno schema XML standard, consentendo l'interoperabilità tra basi documentali diverse. Ciascun atto è dotato di un identificativo univoco parlante e generato automaticamente sul quale si basa un servizio di risoluzione mediante il quale è possibile realizzare in maniera completamente automatica le funzioni di navigazione ipertestuale. Inoltre tale modello, attraverso un'efficace modalità di rappresentazione della conoscenza e delle informazioni di cui un documento si arricchisce ad opera di diversi soggetti nel corso del proprio ciclo di vita, associa alla rappresentazione dei testi anche molte delle informazioni di processo necessarie alla realizzazione di funzioni applicative svincolando le amministrazioni dalla dipendenza da specifici prodotti. Tale approccio oltre a dar luogo a servizi di accesso a dati pubblici essenziali per cittadini ed imprese, costruisce anche i presupposti per una radicale innovazione in grado di conseguire un significativo incremento di efficienza e di trasparenza nella PA.

- *Sistema di accesso alla legislazione statale vigente: www.normattiva.it*

Il programma per l'informatizzazione della normativa vigente, istituito con l'articolo 107 della legge n. 388/2000 (finanziaria 2001) ha l'obiettivo di rendere accessibile gratuitamente attraverso internet i testi vigenti delle leggi italiane. Il DPCM 23 gennaio 2003 ne ha regolamentato l'attuazione attribuendo il governo del programma ad un Comitato Guida costituito dai segretari generali del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati e della Presidenza del consiglio dei ministri e ne ha definito più puntualmente i contenuti. Successivamente, con la legge 18 febbraio 2009, n. 9, il Ministro per la semplificazione normativa ha assunto il coordinamento delle attività assicurando la convergenza dei progetti attuativi presso il Dipartimento degli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le linee di azione riguardano da un lato la predisposizione dei testi normativi conformi ai requisiti richiesti per la base documentale e dall'altro gli interventi innovativi di natura tecnologica, che ricadono nella competenza del CNIPA. Tali interventi, ciascuno diretto al conseguimento di un obiettivo specifico, hanno trovato collocazione all'interno di un progetto organico, denominato e-*Leges* che nel suo complesso condurrà alla razionalizzazione di tutti i processi di gestione del ciclo di vita delle leggi, dalla produzione, pubblicazione, classificazione e modifica, e alla erogazione dei nuovi servizi per cittadini e imprese. In particolare, per quanto riguarda le componenti orientate alla realizzazione di nuovi servizi per i cittadini, il sottoprogetto p-*Leges* è finalizzato alla realizzazione